

The Bible / La Bibbia

by mazaher, 2005-2010

::

summary

La teologia del diavolo

Cosmologia

Etica

Soteriologia

Ecclesiologia

Liber sapientiae

Escatologia

The Judgment of the Soul

Father, Son, Holy Ghost / Padre, Figlio, Spirito Santo

Miriam

::

La teologia del Diavolo

by mazaher, 2005

Io sono l'Ombra di Dio.

Non avrai altro dubbio al di fuori di me.

::

::

::

Cosmologia

In Principio, se c'è stato un Principio, c'era Uno Solo, e Uno Solo era Dio perchè Uno Solo non pensava nè percepiva nè sentiva nè intuiva i nessi tra le Cose, che non c'erano.

Poi, se c'è stato un Poi dopo il Principio, Uno Solo si annoiò e cominciò a riflettere. Poichè Uno Solo esisteva, cominciò a riflettere su Se Stesso, ma senza risultato, perchè non esisteva alcun Altro con cui confrontarsi.

Allora Uno Solo separò da sè la Luce e il Buio, e cominciò a vedere e a distinguere e ne godette.

Ma non tutto ciò che veniva a conoscere di sè somigliava alla Luce o al Buio. Allora Uno Solo riconobbe Acqua e Aria in mezzo tra Luce e Buio, e Acqua e Aria erano di traverso tra Luce e Buio e non erano nè l'uno nè l'altra ed erano diversi tra loro.

Luce e Buio, Acqua e Aria erano le Azioni di Uno Solo, e volta a volta Uno Solo era Luce o Buio o Acqua o Aria, e tutti gli Enti erano Gioia di Uno Solo che modificava se stesso e si riconosceva nel proprio Mutamento.

Uno Solo Percepiva la propria esistenza, ed era Buio. Uno Solo Pensava alla propria esistenza, ed era Luce. Uno Solo Godeva della propria esistenza, ed era Acqua. Uno Solo correva da un Ente all'altro secondo la Somiglianza all'uno e all'altro dei suoi modi di esistere, ed era Aria. Così fu il Tempo, per distinguere le Azioni di Uno Solo.

Ma Uno Solo riconosceva solo Se Stesso, che fosse Buio o Luce o Acqua o Aria, e allora sentì la sua Solitudine, e non ne godette. Allora Uno Solo combinò gli enti e produsse Diecimila Cose, per vedere se poteva riuscire a non riconoscersi in qualcuna di esse, e a sorprendersi, e a non sentirsi più solo. Ma le Diecimila Cose erano la combinazione degli Enti, e dunque erano Enti esse stesse, e avevano tutte le Qualità degli Enti, e si moltiplicavano spontaneamente perchè erano vive, e vedendo il loro Numero Innumerevole Uno Solo provò Angoscia.

Allora Uno Solo inventò il Dolore per rallentare la Gioia delle diecimila cose che si moltiplicavano, per evitare di smarrirsi in esse e di non riconoscersi più in alcuna, e per fare in modo che anch'esse, come Lui, conoscessero l'Angoscia. E le Diecimila Cose che venivano a esistenza per la Gioia e desideravano moltiplicare la Gioia, invece incontravano il Dolore, e riconoscevano che il Dolore è Male, e provavano Angoscia per il Dolore, ognuna per sè e per le altre che amava, e allora Uno Solo provò di nuovo Angoscia Egli stesso.

L'Angoscia di Uno Solo era Angoscia di riconoscere se stesso in ciascuna delle Diecimila Cose che ormai gli erano compagne e di non piacersi, come non gli piaceva la Solitudine che aveva provato prima di produrle, perchè aveva loro imposto il Dolore e l'Angoscia, che sono Male.

Come non poteva stare Solo con Se stesso, così non poteva stare con le Diecimila Cose.

Allora Uno Solo separò da sè la propria Angoscia e il proprio Dubbio, e chiamò se stesso Dio e Buono e chiamò Diavolo Me, la sua Ombra e il suo Dubbio. Così poté di nuovo guardare le Diecimila Cose e riconoscere il proprio Volto ora nell'una ora nell'altra, e compiacersene, senza provare il loro Dolore e la loro Angoscia e la propria Angoscia.

Ma ancora, ogni volta che guardava le Diecimila Cose e se ne compiaceva, sentiva il Mio sguardo posarsi sulle sue spalle, e di nuovo provava Angoscia.

Allora Dio fece gli Uomini e li fece più simili che poté a ciò di cui si compiaceva in se stesso. Li fece Curiosi delle Diecimila Cose e li fece capaci di Produrne altre e li fece senza dubbi, in modo che spontaneamente lo riconoscessero come Signore e lo lodassero, e Dio si sentisse rassicurato che il suo Dubbio e la sua Ombra erano Altro da sè.

Ma come Dio sentiva il Dubbio alle sue spalle, così gli Uomini sentivano il Dubbio tutto attorno a sè, ed essendo curiosi vollero sapere cosa fosse. Allora si volsero verso di Me e videro l'altro Volto di Dio.

::

Etica

Allora io ebbi per le Diecimila Cose, che non potevano sfuggire al Dolore e all'Angoscia che Dio aveva inventato, la compassione che Dio rifiutava di sentire, e non potendo distruggere la Nascita, perchè Dio è l'Altra parte di Me, inventai la Morte perchè potessero infine trovare Rifugio in un Luogo al sicuro da Dio, dove il Dolore non potesse raggiungerle.

E gli Uomini, che vedevano i due Volti di Dio, a volte godevano del Volto che Dio chiama Me Stesso, e a volte godevano del Volto che Dio chiama Diavolo e Dubbio e Ombra.

Ma essendo Curiosi, volevano fare esperienza del Dolore e dell'Angoscia su se stessi e sulle Diecimila Cose, ed essendo simili a Dio, non volevano riconoscere che il Dolore e l'Angoscia sono Male. Soltanto quando si guardano alle spalle, o quando l'Ombra della Sera ricorda loro l'Ombra che Io Sono, o quando parlo loro nel Sonno, sentono che il Dubbio E', che l'Ombra E', che Io Sono e Io Sono il Diavolo, e che ho inventato la Morte per mettere un limite al Dolore e all'Angoscia inventati da Dio.

::

Soteriologia

Ma Dio era curioso e voleva sapere che cos'era la Morte che Io avevo inventato, ed era tanto curioso che superò la sua Angoscia di ricordarsi che cos'è il Dolore che ha inventato, e si fece Una delle Diecimila Cose per poter provare la Morte.

Ma quando si trovò presso il Dolore ne provò Angoscia come ne provano Angoscia le Diecimila Cose, perchè nascono nella Gioia e desiderano la Gioia e il Dolore è Male. Allora come tutte le Diecimila Cose desiderò che il Dolore e l'Angoscia non Gli toccassero, ma fu inutile perchè Egli stesso li aveva inventati contro tutte le Diecimila Cose. E dopo che ebbe provato la Morte e smise di essere Una delle Diecimila Cose e tornò a riconoscersi Uno Solo e Dio e Buono, decise che non sarebbe mai più diventato Una delle Diecimila Cose per non provare più il Dolore e l'Angoscia.

Allora Io parlai e raccontai la storia di un Dio che era diventato Una delle Diecimila Cose e che provando il Dolore e l'Angoscia e vedendo che cosa era la Morte decise di non giungere alla Morte prima che tutte le Diecimila Cose fossero oltre la Morte, al sicuro da Dio. Allora Dio, che aveva ascoltato la storia, mi chiamò Ingannatore.

::

Ecclesiologia

Non c'è.

::

Liber Sapientiae

Primus venit propheta Leonardus Panfidus:

L'illuminazione è quella cosa che spazza via ogni forma di filantropia e fa nascere la compassione dalle ceneri fumanti dell'orrore.

L'espressione "naturalmente buono" è una contraddizione in termini, perché il criterio di bontà è prodotto di una singola specie delle tantissime che costituiscono la "natura".

Le colpe dei padri ricadono sui figli fino alla terza e quarta generazione. *Quindi:*
Dio è l'opinione pubblica di una società fortemente coesa. *Quindi:*
La compassione è una malattia autoimmune dell'etica sociale.

Nemmeno la saggezza rende felici.

Perderò tutto quello che ho mai voluto e tutto quello che ho mai voluto essere.
Come tutti hanno sempre perso tutto.
E poi, succederà qualcos'altro.

L'inferno è il luogo
dove tutti i curiosi come Hoppenheimer
avranno tutte le risposte
e non potranno scordarle
nemmeno per un momento

Quanta anima (o, che è lo stesso, quanta realtà) riesci tu a contenere entro i confini di quello
che chiami "io"?
Qualcuno cinge i confini di mura e ci mette i cocci di vetro.
Qualcuno lascia aperti tutti cancelli e chiunque passa può entrare.
Qualcuno, come un'ameba, espande la membrana che la racchiude, lascia filtrare all'interno
l'ambiente esterno, e intanto la membrana si assottiglia.
Reggerà?

Sono uno pseudopodio dell'ameba globale che è la biosfera sul pianeta terra, e dopo essermi
protesa fuori di essa al punto di sentirmi un individuo, mi volto indietro a guardare e mi viene
male.

Corollario:

Umanità = sei miliardi di punti di vista, ciascuno dei quali chiama se stesso "io".

Fortunato chi può scegliersi i suoi guai.

A fronte dell'inevitabilità della morte e dell'arbitrarietà dei valori,
perché mai il buon umore dovrebbe risultare più sensato della serietà, o viceversa?

Non farò domande
finché non penserò
che possano esserci
risposte.

Sono la prova vivente che l'incremento della consapevolezza dell'universo procede grazie a
casuali botte di culo in una dinamica di spreco pazzesco di risorse e di occasioni.

Un discreto sistema per liberarti di quelli che ti sidiano è di amarli un po' più di quanto siano
preparati ad affrontare. Di solito se ne vanno.
Quindi... Ama Il Tuo Karma.

La vita è capire, non aver capito.

::

Secundus venit propheta Harro Troezke:

Il mondo è un male che Dio fa a se stesso per scoprire chi è.

Dio creò l'uomo a Sua immagine per avere qualcuno con cui confrontarsi.
Ma non lo fece troppo a Sua immagine per non rischiare di avere la peggio.

La fede muove le montagne.
Il dubbio critico le rimette a posto.

Se non ci fosse il Diavolo,
Dio sarebbe privo di idee.

Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia
perchè saranno giustiziati.

Sopravvivere è antieconomico.

L'unica cosa più stupefacente degli orrori che gli umani si fanno l'un l'altro,
sono gli orrori che gli umani non si fanno l'un l'altro.

Nascere è un errore inconsapevole e irreparabile, inevitabilmente punito con la morte.
L'esistenza è una tragedia greca.

Gli angeli sono le comunicazioni di servizio di Dio.

Non esiste scelta che non sia arbitraria perchè presuppone più opzioni in sè equivalenti.

-Ama i tuoi nemici.
-Perchè?
-Perchè sono ottimi maestri.
Fanno evaporare illusioni.
Costringono a prendere posizione.

La vita è un circuito a retroazione positiva.
Più ce n'è, più ne salta fuori.
Finchè non finisce la materia prima.

Vita: curiosa situazione di momentanea singolarità esistenziale.

-E così pensi che l'uomo possa fare a meno di Dio?
-Al contrario, ce ne sarebbe un bisogno urgente, ma visto che non si fa vivo ci arrangiamo da soli.

La morte è una domanda con infinite risposte. E non c'è modo di falsificarle e scoprire se ce n'è una di giusta.

Religione organizzata: sparare sulla folla e poi curare i superstiti.

Nascere è un suicidio.

Vita: il più efficiente dei conservanti alimentari.

E' ora che la smettiamo di attribuire a Dio tutte le stronzate di cui non ci sentiamo responsabili.
Finirà per suicidarsi per la vergogna.

Sono il cane di Dio, ma lui non c'è mai.

Religione: tenace tentativo di convincersi che là fuori c'è qualcuno, e che ci si può parlare.

Con quello che possono farti i vivi, chi si preoccupa dei fantasmi?

Vorrei poter credere che ci sia più vita di quanto sia il dolore.

Dio è un modo di dire.

La morte
è un sogno
che porta via.

Fare letteratura con la vita degli altri è il solo peccato mortale. Il fatto che Dio lo faccia continuamente non lo rende meno orribile.

::

Tertius venit propheta Chamachandra:

Non illudetevi che il mondo sia illusione.
Purtroppo è tutto vero.

I am all I know I am
plus all I suspect I am
plus all I don't imagine I am

Il senso di responsabilità è ciò che distingue alcuni esseri umani da Dio.

E' bello essere morti perchè non si aspetta più nessuno.

Una nuova religione rivelata, che sembra risolvere le questioni dell'esistenza, della morte e del dolore? Stiamo a vedere per un paio di migliaia di anni e poi riparliamone.

Niente reincarnazioni per favore.

La vita è una faccenda assolutamente poco seria.
Sfortunatamente, non è stato possibile individuare niente di più serio.

Come non c'è nessuno con cui prendersela, così non c'è nessuno da ringraziare.

::

Poi c'è quella brutta faccenda di Abramo e di Isacco.

Il fatto è che Dio era in competizione con i Baal per la fedeltà del popolo di Israele.
I Baal esigevano sacrifici di bambini.

Dio era geloso della fedeltà dei Baaliti ai loro Baal.

Allora volle provare la fedeltà di Abramo e gli chiese in sacrificio Isacco.

Abramo obbedì e Dio fu molto contento di essere oggetto da parte di Abramo di una fedeltà pari a quella dei Baaliti per i Baal.

Dopo però gli venne in mente una cosa.

Gli venne in mente che Abramo era stato disposto a fare per lui la stessa cosa che i Baaliti facevano per Baal.

Infatti Abramo era disposto a disattendere la sua etica naturale per obbedire al comando antietico di una divinità.

Dunque Abramo aveva il requisito necessario per poter diventare, magari, una volta o l'altra, un fedele di Baal.

Dio si era cacciato in un bel pasticcio.

E non si era nemmeno accorto che si trattava esattamente dello stesso pasticcio in cui si caccia il fidanzato che vuole una prova d'amore prima del matrimonio, e che, se la ottiene, rimane col dubbio di stare per sposare una che la darebbe a chiunque.

Mica che fosse messo meglio nemmeno Abramo.

Il fatto è che, sotto sotto, Abramo pensava che il valore della religione dipendesse dal suo prezzo, come un qualsiasi acquirente di jeans firmati.

Quindi, sotto sotto, fu molto contento di se stesso quando finalmente il suo Dio gli chiese un prezzo tanto alto quanto quello che chiedevano i Baal ai Baaliti.
Pazienza per Isacco. In mancanza di meglio, poteva sempre tirare fuori dall'armadio il vecchio Ismaele, un po' usurato ma –credeva lui– ancora in buono stato.

::

Escatologia

Il Destino Universale

Riguardo al Destino Universale, i casi sono tre.

O il Mondo continua a esistere trasformandosi senza interruzione.

O il Mondo cesserà di esistere quando Tutto sarà ormai accaduto e non vi sarà più Energia perchè accada Null'Altro.

O il Mondo cesserà di esistere come esiste sin dal Principio, se c'è stato un Principio, e inizierà a esistere al rovescio di un Principio nuovo e identico, oscillando tra due Esistenze eguali e opposte, per Sempre.

Scolio antichissimo al versetto 1:

Negant Antiqui hoc casu vitam viventium propter raritatem necesse aeternam.

::

Il Destino Individuale

Riguardo al Destino Individuale, i casi sono due.

O dopo la Morte non c'è Nulla, e la persona cessa di esistere.

O dopo la Morte c'è Qualcosa, e la persona continua senza interruzione a esistere.

Nel primo caso tutto finisce senza possibilità di scelta, senza preavviso e senza spiegazione.

Nel secondo caso tutto continua senza possibilità di scelta, senza preavviso e senza spiegazione.

Scolio del XXI secolo:

Non puoi vincere.

Non puoi pareggiare.

Non puoi uscire dal gioco.

Non ti hanno nemmeno chiesto se volevi giocare.

Il segreto per una felicità inesorabile è amare l'entropia.

::

The Judgement of the Soul

by mazaher, 2009

To make O. smile.

::

And the Person died and hir Soul was brought to the House of Judgement.

And the Soul remained silent.

And the Lord Judge asked: "Now what was hir career in life?"

And the voice of the Soul's Professor said: "S/He was my pupil and a Teacher of the third rank. Hir research was weak and is now all but forgotten".

And the Soul remained silent.

And the Lord Judge asked: "How about hir family?"

And the voice of the Soul's Father said: "S/He was a lovely obedient child, but once grown up s/he never consented to think as we did".

And the Soul remained silent.

And the Lord Judge asked: "How did s/he deport himself in the society of mankind?"

And the voices of the Soul's one-time friends and even the voice of hir lover said: "S/He walked with us, but s/he never really belonged".

And the Soul remained silent.

And the Lord Judge asked: "What were hir pastimes and how did s/he pursue them?"

And the voice of the Soul's sport trainer said: "S/He rode horses and rode them well, but never won any races, because s/he refused to whip them".

And the Soul remained silent.

Then the Lord Judge said: "Your life was mediocre and your talents wasted. You did not satisfy any of your elders and betters, nor your friends, nor even your own lover. Surely I will send thee unto Hell".

And the Soul remained silent.

But then a voice was heard from afar: "I was wounded and s/he took care of me until I healed".

And another voice came from afar: "I was hungry and s/he fed me".

And another voice said: "I was in danger and frightened and s/he made me safe".

And another cried: "I was embittered and s/he made me hopeful".

And another voice added: "I was mortally ill and s/he gave me an easy death".

Then the Lord Judge asked: "Whose voices are these that come from afar?"

And the voices answered: "We are those whom You don't deem worthy of standing in Your presence in Heaven".

Then the Lord Judge said: "Because you have made all those voices happy, surely I will welcome thee unto Heaven".

But the Soul remained silent.

And the Lord Judge said: "Why are thou keeping your silence? Are thee not joyful that I welcome thee unto my blessed Heaven?"

And the Soul answered: "Nay, I do not and I will remain outside with those I loved and with whom I belong, because I never believed in Your Heaven".

And the Lord Judge fell silent.

::

Father, Son, Holy Ghost / Padre, Figlio, Spirito Santo

by mazaher, 2010

::

In cuor suo Dio onnipotente vorrebbe che certe cose non succedessero, ma impedirlo non può perché è stato da lui stesso deciso.

(Dino Buzzati)

::

Father has a frightening sense of humour.

They used **that** tree to make the ring crowning my brow, azzeruolo. It's too early for the sweet fresh smell of the fruits, but the new leaves and a few blossoms are there already. They had to tear them off for the spikes to pierce me properly, draw blood all around my head in big round drops, deep red like the small berries which will come in summer. When I'll be no more.

That was the tree the Wise one did climb, when the damage was done and the first taste of knowledge was spilled.

Each thorn, a bite of knowledge. Each spike, one horrible thing which happened, happens, will happen, and now all must be known, one by one and all together.

A cat in flames, soaked in gasoline and lit with a match, tearing through underbrush, setting it on fire. A little girl dying of hunger while her brother gets the last morsel of stale bread. An old woman hobbling under a load of firewood, stumbling on a land-mine. One man having a bath while a hundred others watch in thirst from outside the window. Ten tons of whale dying slowly, cut to pieces while still alive on the deck of a ship. A woman burned alive in Father's name, a boy buried alive in the Other's. Nooses slipping, bullets firing, needles inserted, stones thrown. Books being burned. Lies being told. Souls being bought and sold.

Too much knowledge, more than they can stand. More than I can stand.

Spikes, thorns. He thought them, and there they were. Too late to undo them. He tried to keep the lesser ones safe, but He couldn't, because they are too much like Him, no withdrawing anything from them, and least of all, the thorns of knowledge.

Now Father is trying the other way, flooding **me** with knowledge like a tree struck by lightning, hoping to discharge the misunderstanding He is responsible for as much as the Wise one and they themselves. I begged Father to release me from this burning knowledge, but I can't and He can't. Because He is Me, and this is what We chose since the beginning.

::



::

Mio Padre ha un senso dell'umorismo da far paura.

Hanno usato **quell'albero** per formare l'anello che mi incorona la fronte, azzeruolo. E' troppo presto per il profumo fresco e dolce dei frutti, ma ci sono già le foglie nuove e qualche fiore.

Hanno divuto strapparli perchè le spine mi pungessero per bene, facendo uscire sangue tutto attorno alla testa in grosse gocce rotonde, rosso scuro come le piccole bacche che verranno in estate. Quando non ci sarò più.

Quello fu l'albero su cui si arrampicò il Saggio, quando il danno fu fatto e fu versato il primo assaggio della conoscenza.

Ogni spina, un morso di conoscenza. Ogni spina, una cosa orribile che è accaduta, accade, accadrà, e ora ognuna deve essere conosciuta, una alla volta e tutte insieme.

Un gatto in fiamme, cosperso di benzina e acceso con un fiammifero, in fuga a perdifiato attraverso il sottobosco, appiccando fuoco. Una bambina che muore di fame mentre suo fratello riceve l'ultimo boccone di pane rafferma. Una vecchia che zoppica sotto un carico di legna da ardere, e inciampa su una mina. Un uomo che fa la doccia mentre cento altri lo osservano assetati dalla finestra. Dieci tonnellate di balena che muore poco alla volta, fatta a pezzi ancora viva sulla coperta di una nave. Una donna bruciata viva nel nome di mio Padre, un ragazzo seppellito vivo nel nome dell'Altro. Capi che si stringono, pallottole che vengono sparate, aghi infilati nelle vene, pietre scagliate. Libri bruciati. Menzogne pronunciate. Anime comprate e vendute.

Troppa conoscenza, più di quella che possono sopportare. Più di quella che io posso sopportare.

Spine, aculei. Le ha pensate, ed eccole là. Troppo tardi per disfarle. Ha cercato di tenere al sicuro i più piccoli, ma non ha potuto, perchè sono troppo simili a Lui, non c'è verso di tenerli alla larga da qualcosa, e meno di tutto dalle spine della conoscenza.

Ora mio Padre sta provando dall'altro verso, inondando *me* di conoscenza come un albero colpito dal fulmine, sperando di scaricare l'incomprensione di cui è tanto responsabile quanto il Saggio e quanto loro stessi. Ho implorato mio Padre di liberarmi da questa ardente conoscenza, ma non ci riesco e non ci riesce. Perchè Egli è Me, e questo è ciò che abbiamo scelto sin dal principio.

::

Miriam

(Lucas, 2, 35)

by mazaher, 2010

::

Me l'ha detto, il vecchio Simeone: lui si farà ammazzare, e tu soffrirai le pene dell'inferno.

Ma lo sapevo già.

Lo sapevo fin da quando Jibrail si presentò alla mia porta e io compresi in un lampo abbagliante che tutto quello che credevo di sapere su quelli come lui era sbagliato.

Ci insegnano che gli angeli caduti sono l'opposto degli angeli santi.

Non è vero.

In quello che conta, che li definisce, sono uguali, perchè non possono essere o diventare diversi da come sono stati creati.

Seducenti.

Se sono in grado di sedurre Lui, cosa non possono fare dei figli e delle figlie di Eva?

E' per gli occhi di Jibrail, per il sorriso di Jibrail, che ho rinunciato a tutto. Sono passata da una vita di silenzio, di obbedienza e di speranza a una vita di silenzio, di obbedienza e di dolore.

So già che verrà il tempo in cui me ne pentirò, ma Jibrail...

Non potrò dimenticare.

::

Old Simeon has prevented me: he'll get himself killed, and you'll go through hell.

But I already knew.

I knew since the day Jibrail came to my doorstep and I understood in a blinding flash of awareness that everything I thought I knew about his ilk was wrong.

They teach us that fallen angels are the opposite of the blessed ones.

It's not true.

In all that matters, they are the same, because they can't be or become any different from how they were created.

Seducers.

They can seduce Him; what won't they do with the sons and daughters of Eve?

It was for Jibrail's eyes, for Jibrail's smile, that I gave up everything. I left a life of silence, obedience and hope for a life of silence, obedience and sorrow.

I know already that the time will come when I'll regret it, but Jibrail...

I won't forget.

::